



Associazione Culturale Milanocosa

Presenta, nell'ambito di

Custodi di *parola*

evento di Poesia, Musica e Arti visive

Manifestazione promossa dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
nell'ambito della Giornata Mondiale della Poesia 2006



COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA

Il processo di desertificazione del pianeta è immagine di un degrado più generale
che riguarda sia l'ambiente che le relazioni umane.

Custodi di parola sono tutte le persone, le espressioni e i gesti di resistenza
in difesa della qualità della vita e di un suo rinnovato senso umano.

Concerto

Poiein: Segni, Sensi, Suoni

Direzione artistica: Giuliano Zosi

Milano 20 marzo 2006

ore 21,00

CRT - Teatro dell'Arte
Via Alemagna 6 Milano

Ideazione e organizzazione generale a cura di Adam Vaccaro

con la collaborazione di

Fabiano Alborghetti, Claudia Azzola, Donatella Bianchi, Fabrizio Bianchi, Laura Cantelmo

Moltiplicare sensi e senso

Questo concerto è il primo frutto (cui ci auguriamo altri seguiranno) di un progetto nato da una proposta del luglio del 2004 del Maestro Giuliano Zosi, successiva a una serie di incontri con gli altri Soci di Milanocosa, docenti di Musica classica contemporanea al Conservatorio di Milano. L'intento era la ricerca di rinnovate interazioni tra Musica e Poesia, costituendo coppie di musicisti e poeti, interessati a far interagire con reciprocità i rispettivi linguaggi. Cioè, non solo i primi fossero disposti a comporre musica a partire da testi poetici (come più consueto, in musica leggera e no), ma altrettanto i secondi potessero scrivere testi utilizzando come pre-testo brani musicali. Il tutto col fine di moltiplicare sensi e senso complessivo, rispetto a una realtà che tende a fare l'opposto.

La proposta è stata accolta da un gruppo di poeti aderenti all'Associazione e con essi i musicisti hanno avviato nel corso degli ultimi mesi un percorso di selezione di affinità e primi abbinamenti creativi. Il lavoro è stato di autentica ricerca, come si può capire anche di procedure organizzative. Ci auguriamo che i risultati possano offrire una qualità adeguata alle difficoltà singole e collettive superate. Difficoltà, occorre dire, anche di ordine finanziario per una Associazione autofinanziata come *Milanocosa*.

Adam Vaccaro

Esposizione abbinata

h. 20,00 - Presentazione delle opere di: **Donatella Bianchi, Romolo Calciati, Fausta Dossi, Barbara Gabotto, Nise Gerbino, Helga Kirchner Guerra, Giacomo Guidetti, Giuseppe Orsenigo, Stefania Scarnati, Elisabetta Sperandio**; a cura di **Gio Ferri**.

Elaborazioni grafiche delle opere, proiettate durante il concerto, a cura di Barbara Gabotto e Giacomo Guidetti

PROGRAMMA DEL CONCERTO

Conduzione e regia a cura di Mariella Parravicini

Dino Mariani: *Identità in/contro*, su testi di **Gabriella Girelli** e **Mariella De Santis**, per voce recitante, mezzosoprano e pianoforte; voce recitante: Sonia Grandis; mezzosoprano: Helga Sergio; pianoforte: Pietro Cavedon;

Matteo Segafreddo: *a SIMMETRIE*, su testo di **Alessandro Cabianca**, per voce recitante e pianoforte; voce recitante: Sonia Grandis; pianoforte: Marino Nahon;

Bruno Zanolini: *Pioggia e respiri*, su testo di **Lina Angioletti**, per soprano, violino e violoncello; soprano: Cho Hyun-Joo; violino: Marco Fusi; violoncello: Friederike Kienle;

Rocco Abate: *Piombi sospesi*, su testo di **Annamaria De Pietro**, per soprano, violino, violoncello e pianoforte; soprano: Silvia Pepe; violino: Marco Fusi; violoncello: Friederike Kienle; pianoforte: Simone Pionieri; direttore: Ludovico Pelis;

Irlando Danieli: *Tempo di primavera*, su testo di **Francesco Mandrino**, per soprano, voce recitante e pianoforte; soprano: Cho Hyun-Joo; voce recitante: Sonia Grandis; pianoforte; Marino Nahon;

Luca Cori: *Lyr*, su testo di **Rita Filomeni**, per soprano e pianoforte; soprano: Cho Hyun-Joo; pianoforte; Marino Nahon;

Giuseppe Colardo: *Cenere*, con testi poetici di **Gio Ferri** e **Rossana Brambilla**, per voce recitante e pianoforte; voce recitante: Sonia Grandis; pianoforte: Marino Nahon;

Giuliano Zosi: *Ma conviene ripartire da te*, su testo di **Adam Vaccaro** per soprano e pianoforte; soprano: Cho Hyun-Joo; pianoforte: Marino Nahon;

Sonia Bo: *Di cristallo*, con testo poetico di **Maria Pia Quintavalla**, per voce recitante, violino, violoncello e pianoforte; voce recitante: Sonia Grandis; violino: Marco Fusi; violoncello: Friederike Kienle; pianoforte: Marino Nahon.

L'esecuzione di tutte le opere, con lettura delle poesie ispiratrici o ispirate a esse, è affidata a: Pietro Cavedon, Marino Nahon e Simone Pionieri, pianoforte; Marco Fusi, violino; Friederike Kienle, violoncello; Cho Hyun-Joo e Silvia Pepe, soprano; Helga Sergio, mezzosoprano; Sonia Grandis, voce recitante.

Elaborazioni grafiche dei testi di Marcello Montedoro

Si ringrazia la Ditta Griffa & Figli di Milano, per la gentile concessione del pianoforte.

Dino Mariani: *Identità in/contro*, su testi di **Gabriella Girelli** e **Mariella De Santis**, per voce recitante, mezzosoprano e pianoforte;
voce recitante: Sonia Grandis; mezzosoprano: Helga Sergio; pianoforte: Pietro Cavedon

Identità

A quali campi
a quali paradisi
ragazza di Jenin ti incamminavi
tu stessa fatta terra della tua terra

in bianca strada
del tuo sangue rosso
polvere accesa

Gabriella Girelli

Asimmetrico senso dello stare

Si stava da bambini nascosti
in cerchio a strapparsi
crosticine dalle ginocchia ruvide.

L'unghia inciampava per impazienza
sul sangue non ancora rappreso
e si faceva fitto, umido negli occhi,
lucido sul naso quello che allora
era meno di un dolore e oggi
tra i miei simili vociante
riconosco come un diverbioso
asimmetrico senso dello stare.

Milano-Ischia, 2002

Mariella De Santis



Giuseppe Orsenigo
Identità, Tecnica mista, cm. 25x80 - 2006



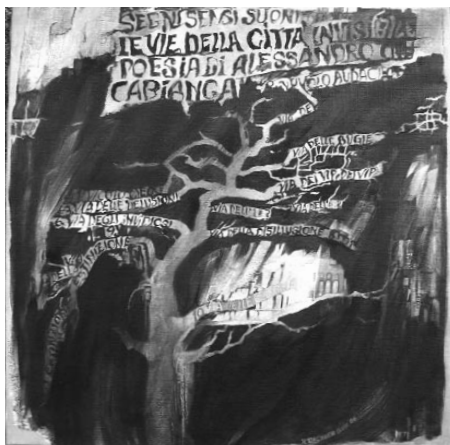
Giuseppe Orsenigo
Asimmetrico senso dello stare, Tecnica mista, cm. 25x80 - 2006

Matteo Segafreddo: a SIMMETRIE, su testo di **Alessandro Cabianca**,
per voce recitante e pianoforte;
voce recitante: Sonia Grandis; pianoforte: Marino Nahon

Le vie della città invisibile

1) VICOLO CIECO

Certamente son vivo,
certamente son desto,
certamente anche qui
fa buio pesto.



Helga Kirchner Guerra

Olio su tela, cm. 70x70 - 2006

2) VIA DEL VOLO AUDACE

Vagavi di fiore in fiore,
generosa e viva,
con volo audace e repentino,
su uno spino, sei caduta.

3) VIA DELLE DELUSIONI

Fammi baciare le tue ciglia;
non dirmi che sono ciglia finte!

4) VIA DELLE BUGIE

Che via vai per questa via:
toglietevi di qui,
andate da un'altra parte,
questa via è solo Nostra.

5) VIA DEI VIP

Non so esattamente cosa,
ma ho molti pensieri per la testa.

6) VIA DEGLI INVIDIOSI

(via di quasi tutti)
Io rido del tuo ridere
e spero nel tuo pianto.

7) VIA DELL'IO

Non lo trovi da nessuna parte:
si è perduto.

8) VIA DELLA DISILLUSIONE

Quando passò l'esercito dei vincitori,
cantò le bellezze della sua terra;
poi ne pianse le devastazioni.

9) VIA DELLE ESTINZIONI

(in via d'estinzione)
Alcmane di Sardi
ascoltava pernici
e il canto traduceva in parole;
noi, ora, possiamo appena
indovinare quel canto.

10) VIA DELLA FELICITA'

La giornata è buona,
anche il tempo tiene;
POTREMO DUNQUE PRETENDERE
UNA QUALCHE FELICITÀ.

Alessandro Cabianca

Bruno Zanolini: *Pioggia e respiri*, su testo di **Lina Angioletti**,

per soprano, violino e violoncello;

soprano: Cho Hyun-Joo; violino: Marco Fusi; violoncello: Friederike Kienle

Pioggia e respiri

La pioggia vicina
profumava la terra
fondeva un lago
luci d'argento mura di silenzio

il borgo s'inclinava sotto i passi
tu mi riguardavi
come un miracolo si guarda
e ti nasceva negli occhi la voglia di eternarmi

poi fu pioggia grande
al di là di una finestra spalancata
ma fu su noi
profumata e stanca
gagliarda e saporosa
carezze e pioggia
pioggia e respiri nell'immensa
notte.

Lina Angioletti



Fausta Dossi - Tecnica mista, cm.80x100 - 2006

Rocco Abate: *Piombi sospesi*, su testo di **Annamaria De Pietro**,

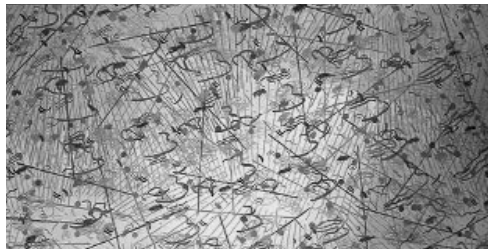
per soprano, violino, violoncello e pianoforte;

soprano: Silvia Pepe; violino: Marco Fusi; violoncello: Friederike Kienle;

pianoforte: Simone Pionieri; direttore: Ludovico Pelis

La cavalcata sul lago di Costanza

La cavalcante sprona di tragitti
mostre e appoggia le redini sull'aria
che è parallela alla grande bianchezza
sonante come in schioppi gli stoppacci
d'eco sesquipedante, e affondi dritti
replica orizzontale e sveste varia
rifatta meta approssimata, e spezza
l'asse dell'aria larga per lunghezza
il corso nuovo a sé entro cerchi e lacci
che svelta spola coglie e perde. Caria
laggiù l'arco di fondo di piedritti
il segnale alla cava confinaria
ove sarà sanata la stanchezza
che lei alla bestia strinse in lunghi abbracci.
Ma un controluce di uccelli contraria
cava senza confini stende a fitti
piombi sospesi, che perdendo altezza
cercano trovano varchi agli stacci
duramente rappresi, a freccia a freccia
della piuma del peso arma sicaria.
E cerchi e lacci perdono i legacci
- dentro uno sguardo -, perdono dritti
e norme le corsie della cavezza -
al teso e al curvo perdenza binaria
crepa il capo nel fondo, che si svezza
- dentro il costato - dal fuso di brezza
alla lontana via corrente. Zitti
zoccoli scrociano la quaternaria
strofa e matassa dai capi confitti
a piombo alla gelata carrareccia
- dentro un'udienza, una musica, un'aria -
il lago di Costanza aprendo i ghiacci.



Giacomo Guidetti

Tecnica mista su tela, cm. 120 x 60 - 2006

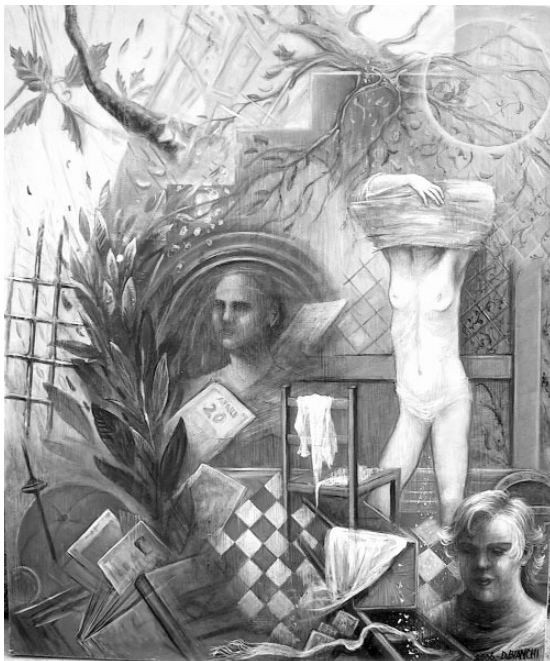
Annamaria De Pietro

Irlando Danieli: *Tempo di primavera*, su testo di **Francesco Mandrino**,
per soprano, voce recitante e pianoforte;
soprano: Cho Hyun-Joo; voce recitante: Sonia Grandis; pianoforte; Marino Nahon

Il tempo delle primavere

Col tempo passato / non tutto è andato perduto,
qualcosa è rimasto in cantina / tra gli abiti smessi,
passato di moda / o forse soltanto scordato:
la voglia di giochi finiti / o solo lasciati
per falsi motivi, guardare la fine di un giorno
pensando al giorno a venire con tanta dolcezza,
la calda promessa / di un pallido sole autunnale,
lo sguardo che giunge dagli occhi / di fotografie
che pur se ingiallite / ti sanno ancora parlare;
le cose di scarso valore / che bisogna avere
per poter entrare / nel tempo delle primavere.

Francesco Mandrino



Donatella Bianchi - Acrilico su tela, cm. 100x120 - 2006

Luca Cori: *Lyr*, su testo di **Rita Filomeni**,
per soprano e pianoforte;
soprano: Cho Hyun-Joo; pianoforte; Marino Nahon

Il serpente

due milioni di anni per camminare
e fu in un giorno - il sesto -
strisciai
e senza braccia sbiancai il cielo, lo incarnai -

la clorofilla spoglia la foglia
setaccia il mattino la notte la farfalla -

fosse stato il mio corpo un albero
nel cielo come il tendine all'osso -

s'aprì

a cerniera il costato a squame
e fui vuoto e altrove e uguale in altro corpo,

così - dalla creazione
l'anima è talea del suo peccato

risuona l'uno nella costola dell'altra
e uniti come retine nel chiasma
ancorano il mondo - spirale
il respiro del loto nel fango

Milano, 24 novembre 2004

Il ciclo

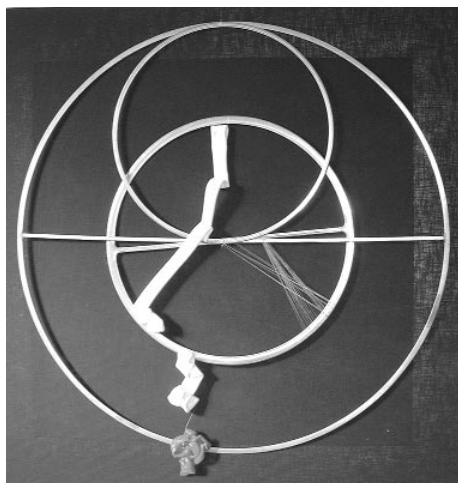
ho la luna nella pancia
che quando cresce è piena
e solleva l'onda come verga il mare
e lo divide rosso, in sabbia e sale
e un ovulo sfarina sulla terra
dove un cielo senz'eclissi ruota
feconda il seme
una spiga in pane

Milano, 8 novembre 2004

Rita Filomeni



Stefania Scarnati - Snake
Tecnopolimero su tela, cm. 70x100
2002



Stefania Scarnati - Fecondità
Tecnopolimero, metallo e nylon su tela,
cm. 120x120 - 2006

Giuseppe Colardo: *Cenere*, con testi poetici di **Gio Ferri** e **Rossana Brambilla**,
per voce recitante e pianoforte;
voce recitante: Sonia Grandis; pianoforte: Marino Nahon

LE CENERI DEL TOCCO

(sei terzine e una coda per "Cenere", piano solo, di Giuseppe Colardo)

1.
raro rigenerante / desiderio cinerino
si disloca al tocco / e si denuda al soffio
impalpabile erto / deserto carnicino

invisibile pàlpito / e disseccato sorso
ora pàlmito ritmo / palpitante e ansante
le paludose dita / dismisure silenti

eppur di valle in valle / vagano lembi ancora
si sperdono le vene / e rarefatte voglie
le variabili pose / i vellutati resti

2.
la cenere s'adagia / sulla foglia sfogliata
e rinsecchita al tatto / parca sensualità
di quella mano che / si ricerca invano

in quella vanità / è l'ebbrezza dispersa
in una carezza / stanca lieve lassezza
assente ormai / all'insensato senso

offuscatosi alle / spente mufte del tempo
le asciutte e sparse / nostalgiche pelurie
sulle arse ferrugini / i resti d'un bruciore

lo smorto pudore

(aprile 2005)

Gio Ferri



Nise Gerbino

Struttura stratigrafica in metacrilato,
cm. 46x56x4 - 2006

...
sfilano, stratificano, incombono nubi,
non lassù,
(il cielo è un po' meno pesante)
ma vicino, sopra misere confessioni

il rumore deserto di una vecchia processione,
buia come fumo l'aria che solleva

... il dettato di una vita – la sua misura colma d'illusioni,

(non servono date, ripieghi di quiete)

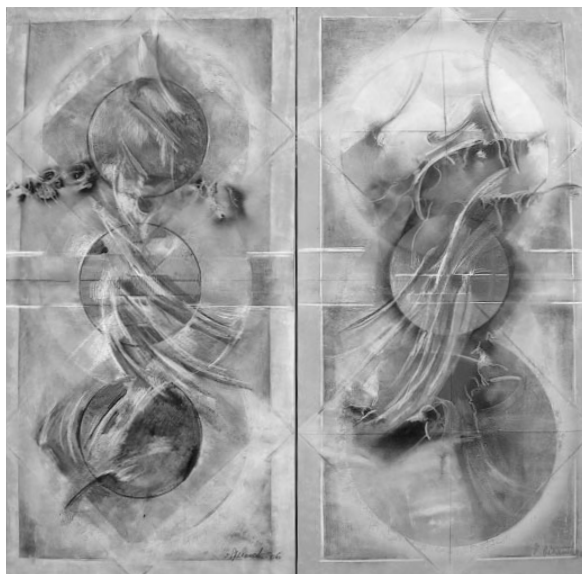
il suo racconto - si squarcia, come
un temporale nell'azzurro
di un giorno di lutto

a terra ombre,
cumulo
di cenere...

...
forse
un giorno
si dimostrerà che questo autunno
era la primavera di un altro autunno.

Così trascorrono le stagioni
l'una nel cuore dell'altra
una pezza di tessuto uno stesso luogo
il tempo indeterminato che si determina
solo nel futuro
che esala spensierato
e già riattizza i fuochi insonni
del suo inferno.

Coscienza del mio tempo.
Scuote i palazzi dei secoli –
pietre, ceppi, ceneri...



Elisabetta Sperandio, *Cenere*

Tecnica mista su tela,
dittico cm. 140x142 - 2006

Rossana Brambilla

Giuliano Zosi: *Ma conviene ripartire da te*, su testo di **Adam Vaccaro**
per soprano e pianoforte;
soprano: Cho Hyun-Joo; pianoforte: Marino Nahon;

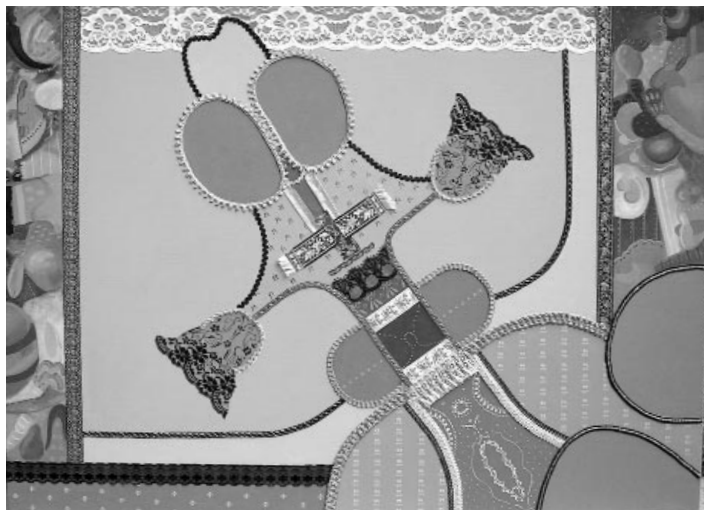
TRAME D'AMORE

(immenso spettacolo e lunare
accerchiato da una vita accanita
che sguarnita e inarresa annusa
come un orso ferito

al cuore

ma conviene ripartire da te
da questa punta di miele la mattina
per viaggiare lungo gli orli
dell'orrore. Amore
unico coltello necessario
a fare dell'orrore un ventre aperto

Adam Vaccaro



Romolo Calciati - *Body Tales n.8*
Tecnica mista, cm. 100x73 - 2004

Sonia Bo: *Di cristallo*, con testo poetico di **Maria Pia Quintavalla**,
per voce recitante, violino, violoncello e pianoforte;
voce recitante: Sonia Grandis; violino: Marco Fusi; violoncello: Friederike Kienle;
pianoforte: Marino Nahon.

ESCONO. TACCIONO. CRESCONO
Si rituffano, poi dubitano. Non sentono
Occhi fluttuanti dentro l'acqua, *ma un sereno.*
Da un sereno dormire che prelude -

Così! Così! Così, per via, per antiche
vie e per tortuose, nuove. E discese,
Salute (e tonfi d'acqua) risalite
da un cerchio da un occhiuto

sfogliarsi di orologi che scorrono che scorrono
Escono, tacciono, scorrono via!

Al liquido rollare su vocali, di liquide colline
le sue ali. - Ali che non potevano
Più concepire. Ma una liquida zolla,
Ma un elettrico sonoro

gorgogliare
di un apice un evolvere in figure,

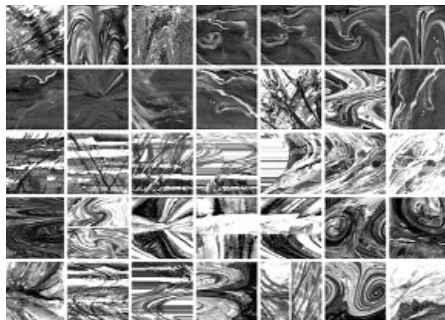
(*ESCONO TACCIONO CRESCONO, ESCONO!*)

un morire.

Poi discendere
da quel piccolo corso fiume
della sua esistenza, poi staccare
il battito
silente - di telefoni sonori, e colombe
che più azzurre nel cadere - La seguivano,
La avvolgevano, sicura

Un kimono di silenzio le ronza,
non osava tranquilla riascoltare se le corde
il vibrato se ne stavano rollanti, giù in sordina
nella mente più calma, da una piana
silenziosa di durata, terra
avara di conchiglie, di inviolate
non vedute sue colline

nei pensieri Le fissava.



Barbara Gabotto

Tecnica mista, cm.100x70 - 2006

Maria Pia Quintavalla

Regia

Mariella Parravicini, titolare della Cattedra di Lettere Latine e Greche presso il Liceo Classico "A. Manzoni" di Milano, diplomata in Regia Teatrale presso la Scuola di Comunicazioni Sociali dell'Università Cattolica, nel 1996 crea il Laboratorio Teatrale "Porte Aperte" (Milano). Nel 1997 ha preso parte come attrice alla 1° Esecuzione dell'Oratorio laico, drammatico "Demain Encore" di Giuliano Zosi al Centro culturale "Porte Aperte" di Milano. Frequenti letture sceniche di brani tratti dall'Adalgisa di C.E. Gadda in varie sedi culturali di Milano e provincia. Lavora come regista su testi stranieri quali "Le Cognate" di M. Trembley ed "Esercizi di stile" di R. Queneau. Con la compagnia "Porte Aperte" nel corso del 2001 è impegnata su una rivisitazione de "Le Troiane" di Euripide. Nell'anno accademico 2001-2002 tiene un laboratorio teatrale alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica di Milano. Sempre con "Porte Aperte" nel 2003 tiene il laboratorio "Fazzoletto di Nubi" di Tristan Tzara; due percorsi di Laboratorio di Ricerca su testi di Pirandello e Ionesco (Teatro della Realtà e Teatro dell'Assurdo) sfociati nella rappresentazione de "La patente" e "La fanciulla da marito" anche con il nuovo gruppo "Gli Intercambiabili". Letture sceniche sui Promessi Sposi, condotte da Giuseppina Carutti nell'ambito dell'attività teatrale del Piccolo Teatro di Milano. Nel 2005 ripresenta di "Fazzoletto di Nubi" di Tristan Tzara alla Domus Academy e al Teatro Barrios di Don Luigi Rigoldi e, a Milano, allo "Spazio Metamorfofi" di via Scaldasole e allo "Spazio Zazie". Recitazione pubblica per l'A.T.M. di "Esercizi di Stile" di R. Queneau in maggio, e successivamente a Roma allo spazio "il Lavatoio" e a Belgirate durante il convegno su G. Gozzano.

Compositori

Rocco Abate, flautista, didatta e compositore. Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Qui (sotto la guida di Ciliberti e Martinotti, di Turriani, di Donatoni, Soresina e Bettinelli) si è diplomato in Flauto, Strumentazione per banda e Composizione. Successivamente, per il flauto si è perfezionato con Glauco Cambursano e, contestualmente, ha iniziato un'intensa attività concertistica e di collaborazioni con le grandi orchestre milanesi (Scala, RAI e altre), la sinfonica della Radio svizzera, la Michelangelo di Firenze, con la quale ha effettuato una Tournée, come solista, negli USA, oltre che con gruppi come il "Musica Insieme di Cremona", "I Dieci Fiati Italiani", e in Duo. Il suo nome compare fra gli altri sul DEUMM (UTET Torino, curato da A. Basso) e il Dictionnaire des Compositeurs (PARIGI, curato da E. Maitre). Ipertesto di Storia della Musica (di R. Cresti) e altri. Ha di recente completato un concerto per flauto e orchestra su commissione di Patrick Gallois. Attualmente si dedica principalmente alla didattica presso il Conservatorio G. Verdi, e alla Composizione. Socio di *Milanocosa* dal 2004.

Sonia Bo (1960), si è diplomata in pianoforte ('81), in musica corale ('83) e composizione ('85-Conservatorio di Milano, studi con R. Dionisi ed A. Corghi; '88- Accademia di S.Cecilia con F. Donatoni). Sue composizioni sono risultate vincitrici in vari concorsi -tra cui 1° premio al "Guido d'Arezzo" '85 e, in occasione dell'Anno Europeo della Musica, 1° premio della "Fondazione Culturale Europea"-, eseguite (stagione concertistica della Scala; orchestre "NOS Radio Philharmonic Orchestra", "Cantelli", "Verdi", "Maggio Musicale Fiorentino"; Teatro Comunale a Firenze, Auditorium del Carlo Felice a Genova, Teatro "Bellini" di Catania, Teatro Petrarca di Arezzo; "Di Nuovo Musica" a Reggio Emilia, "Spazio Musica" a Cagliari, "Juillard School" a New York, "Almeida" Theatre a Londra, "Musica Nova" a Sofia, ecc.) e radiotrasmesse. I suoi lavori sono pubblicati da Ricordi, Curci, Rugginenti ed Edi-Pan. Insegna composizione presso il Conservatorio di Milano. Socio di *Milanocosa* dal 2004.

Giuseppe Colardo (Campobasso, 1953) ha studiato Pianoforte con Piero Rattalino e Composizione con Renato Dionisi ed Azio Corghi presso il Conservatorio di Milano, diplomandosi rispettivamente nel 1975 e nel 1980. Si è affermato in vari concorsi nazionali ed internazionali ("Alea III" di Boston -1985, "Rencontres International de Chant Choral" in Francia -1986) e negli anni 1980, 1982 e 1984 sue composizioni sono state selezionate ed eseguite all'"International Music Week" della Fondazione "Gaudeamus" in Olanda. I suoi lavori sono stati programmati in rassegne e festivals nazionali ed internazionali ("Nuova Consonanza", "Accademia Filarmonica", a Roma; "Progetto Dionysos-Musica 2000" e "Novurgia" a Milano; "Festival Antidogma" e "Rive-Gauche Concerti" a Torino; Auditorium del "Carlo Felice" a Genova; "Autunno Musicale" a Como; "Sonopoli" a Venezia; "Aspekte Salzburg" in Austria; "Almeida Theatre" a Londra; ecc.) e radiodiffusi. Insegna Composizione presso il Conservatorio di Milano. Socio di *Milanocosa* dal 2004.

Luca Cori, nato nel 1964, studia composizione presso il conservatorio "Verdi" di Milano, diplomandosi nel 1992 col massimo dei voti e la lode. Si perfeziona con Brian Ferneyhough, Gérard Grisey e Franco Donatoni a Milano, Siena e Roma. Le sue opere hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti e sono pubblicate da Suvini Zerboni, BMG Ricordi e Universal Editions. Dal 1992 è attivo regolarmente in conferenze, laboratori e masterclasses - in Europa e in America - dedicati soprattutto alla musica moderna e contemporanea nonché all'analisi di forme e linguaggi selezionati della tradizione classica. E' autore di una monografia analitica sulle strutture dell'Arte della Fuga, pubblicata fra il 2001 e il 2004 dalla rivista musicologica "Hortus Musicus". Socio di *Milanocosa* dal 2004.

Irlando Danieli, "... Figura singolare di compositore, perchè libera e schiva nel panorama moderno, conoscitore profondo

dei classici (dalle origini al Novecento) oltre che dei contemporanei, fino ad oggi, le cui opere sono oggetto di personali analisi durante il suo corso di composizione al Conservatorio di Milano, è, naturalmente, erede della grande tradizione occidentale; ma è anche vivamente interessato alle espressioni musicali delle culture extraeuropee, che spesso utilizza nelle sue opere. La sua musica, che ha radici in questo multiforme patrimonio, è contraddistinta da un linguaggio avanzato e raffinato e si caratterizza per il grande fascino e la grande ricchezza espressiva, capace di raggiungere il più diverso pubblico. I suoi lavori rivelano anche il peculiare interesse e la cura che ha rivolto alla vocalità; inoltre, alcuni sono scritti espressamente per interpreti bambini e ragazzi...". Grove (The New Grove, II Ed., 2001).

Berardo Mariani Si diploma in Fagotto e Composizione presso il Conservatorio di Milano, con Zosi e Rotondi. Studia Direzione d'Orchestra presso la Civica Scuola di Musica. Si perfeziona ai Corsi di Donatoni, Sciarrino, Ferneyhough, Rotondi, conseguendone i Diplomi di Merito. Collabora per diversi anni con le avanguardie jazzistiche (Braxton, Rava, Jenkins, Lake, Schlippenbach, ecc.). Ha suonato e/o diretto Musica Contemporanea in prestigiose manifestazioni in Italia ed Europa. Premiato in numerosi Concorsi Internazionali da giurati come: Abbado, Berio, Bortolotto, Bussotti, Chailly, Clementi, Doufour, Donatoni, Ferneyhough, Huber, Morriconi, Petrassi, Pousseur, Sciarrino, ecc. Sue composizioni sono state eseguite in molte città e capitali europee, e trasmesse dalle rispettive emittenti radio-televisive. Per sopravvivere insegna Composizione presso il Conservatorio U. Giordano di Foggia, e alterna attività agricole ed edili con un approfondito studio sulla utilità dell'opossum nella pampas argentina.

Matteo Segafredo Diplomato in Composizione e in Musica Corale e Direzione di Coro, ha studiato Musica Elettronica con Alvise Vidolin. Si è specializzato con Brian Ferneyhough e Luciano Berio ed ha conseguito il Diploma di Perfezionamento in Composizione presso l'Accademia Nazionale di "S. Cecilia" di Roma con Franco Donatoni. I suoi lavori sono stati programmati ed eseguiti nell'ambito di rassegne e festivals nazionali ed internazionali (Milano, Roma, Caglia, Bologna, Bruxelles, Parigi, Boston ect.) Ha registrato per la BRTN 3 Belga, la RAI e per le etichette discografiche: *Edipan*, *Artis-Andromeda Records*, *Rivolto*, *Agenda*. E' edito da *Pizzicato*, *Edipan*, *Chiola Music Press*, *Agenda*, *Diastema*, *Eurarte*, *Guido Miano Editore*. E' docente presso l'Università *Ca' Foscari* di Venezia SSIS Veneto, indirizzo Musica e Spettacolo.

Bruno Zanolini, è nato nel 1945 a Milano, dove si è diplomato in pianoforte, in composizione, si è laureato in lettere ed dove, dal 1975, è docente presso il Conservatorio Giuseppe Verdi. Attivo come compositore, ha scritto lavori sinfonici, cameristici e corali che hanno ottenuto consensi e significativi riconoscimenti nelle più svariate sedi, nonché premi in numerosi concorsi. Svolge anche attività di ricerca: ha pubblicato studi, essenzialmente di carattere tecnico, su L. Dallapiccola, G. Pierluigi Da Palestrina, J. Brahms e sul melodramma italiano da G. Rossini a G. Donizetti, a R. Zandonai. Inoltre ha approfondito alcuni aspetti d'indole armonistica e soprattutto le tecniche contrappuntistiche dei periodi rinascimentale e barocco: ne sono derivati due trattati (il primo scritto in collaborazione con R. Dionisi) giudicati da tutti con largo favore. Socio di *Milanocosa* dal 2004.

Giuliano Zosi, nato nel 1940, ha studiato Composizione con Roberto Lupi e Goffredo Petrassi. Entrato nelle file dell'Avanguardia musicale si è dedicato alla ricerca musica e scienza, musica e parola, musica e immagine. Nel 1974 ha vinto il Concorso di Composizione sinfonica Oscar Esplà (Spagna). Dal 1979 si è dedicato alla poesia sonora (con Arrigo Lora Totino, Giovanni Fontana, Luigi Pasotelli, Enzo Minarelli, Bianca Menna e altri) ha fondato il Gruppo Italiano dei poeti sonori Baobab a Reggio Emilia), riscuotendo successi internazionali all'Expo di Hannover e ai festival di Berlino e Monaco. Ultimamente come compositore ha effettuato una tournée in Canada. Ha effettuato Concerti come pianista eseguendo la sua musica in varie città d'Italia. L'ultimo concerto al Lyceum di Firenze per l'Associazione GAMO. Negli ultimi anni grazie alla conoscenza del poeta Adam Vaccaro si è dedicato alla produzione di musica da camera per voce e pianoforte. Dal 2002 fa parte di *Milanocosa*, di cui oggi è responsabile Artistico della sezione musica.

Autori dei testi poetici

Lina Angioletti è nata a Verona l'8 febbraio 1914, laureata in Giurisprudenza nel 1937, vive e lavora a Milano. Ha pubblicato, a partire dal 1952, oltre trenta opere di narrativa, poesia e saggistica; tra le ultime: *Transito con catene* (saggi critici), supplemento della rivista *Testuale*, Edizioni Anterem, Verona 2000, e *Maria e gli altri* (narrativa) in corso di stampa, Edizioni Tracce, Pescara 2005. Ha poi svolto un lungo lavoro di traduzione, in particolare di poesia anglo-americana; tra le oltre dieci opere pubblicate: *Il grido del corvo*, di Don Burness, prima edizione americana e versione italiana, Collana *Scrittori contemporanei* diretta da Lina Angioletti e Elsa Marotta, T. Marotta Editore, Napoli, 1996 (poesie); *Il Natale di un bambino nel Galles*, di Dylan Thomas, Medusa Arte Editore, Milano 2000 (narrativa). Molte le opere a sua cura e gli interventi a presso riviste o convegni; tra questi: *Saggi critici per dodici poeti*, di Salvatore Quasimodo, Marotta Editore, Napoli 1993; e *I problemi di definibilità della realtà* in Atti del Convegno "Scritture/ Realtà", a cura di Adam Vaccaro e Rosemary Liedl Porta, *Milanocosa*, Milano 2003. Sue opere sono state tradotte in Americano, Arabo, Danese. È tra i soci fondatori di *Milanocosa*, di cui ne è ora Presidente Onorario.

Rossana Brambilla vive a Rho dove è nata e lavora. Ha studiato Filosofia e Pubbliche relazioni. Per motivi di lavoro ha vissuto in Tunisia, Algeria, Egitto e Cina Popolare. Con le Ed. Guido Miano (Milano) è presente in *Poesia contemporanea, poesie segnalate dalla critica e Presenze d'arte*; sue raccolte di poesie: *Il mio Orto Interiore*, 1995; *Respiro Privato*, 1999; *Foglia durevole*, 2004 Ed. La Piarda - Le plaquettes: "Intarsi" con collage di A. Mari Ed. PulcinoElefante; *La leggerezza del confronto*, *Cairo*, *Shangai*, *Altrove...* Signum - Edizioni d'Arte; *Verso l'oltre Verso l'altro* Ed. Del Torchio. Con l'Ass. Culturale *Milanocosa* è presente in *Versinguerra, Poesia in azione - Bunker poetico* di M. N.

Rotelli alla 49a Biennale d'Arte di Venezia - a cura di A. Vaccaro e G. Guidetti, *7 parole del mondo contemporaneo*, a cura di A. Vaccaro e F. Squatriti, *Milanocosa* progetti e Excogita editore, Milano 2005. Ha fondato il Centro Culturale-Poetico *La Spera* di Rho (Milano) ed è socia di *Milanocosa* dal 2000.

Alessandro Cibanca, nato a Cornedo (VI), nel 1949, dagli anni dell'università risiede a Padova, dove si è laureato in Letteratura contemporanea con una tesi monografica su Ottiero Ottieri (e sul rapporto tra letteratura, industria e psicoanalisi in Italia negli anni sessanta). Ha pubblicato le raccolte poetiche: *Sopra gli anni* (Ed. Universitaria, Venezia, 1991); *Il gioco dei giorni* (ibidem, 1992 2 1994); *Le vie della città invisibile* (ibidem, 1995); *I guardiani del fuoco* (Gruppo 90, Padova, s.i.d.). Dai testi inediti delle *Metamorfosi* è stato tratto un lavoro multimediale di musica, poesia, teatro, danza, video, pittura, dal titolo *Influssi* (musiche originali del compositore Matteo Segafreddo), con cui si è inaugurato nel 1993 il rinnovato Teatro Torresino di Padova. Ha scritto inoltre una tragedia, *Medea* (musicata dal maestro Matteo Segafreddo), pubblicata in numero ridotto di copie nel 1998 a cura del Gruppo 90, messa in scena curata dal TPR-CAT di Padova per la regia di Lorenzo Rizzato e rappresentata a Treviso, Padova e Sassari in *Rassegne Nazionali e Internazionali di Teatro*. Tra i fondatori della *Associazione Culturale Gruppo 90 - Arte e Poesia e del PIP (Pronto Intervento Poetico)*, dal 2004 socio della sezione veneta di *Milanocosa*.

Annamaria De Pietro è nata a Napoli, dove ha vissuto fino all'adolescenza, da padre napoletano e madre lombarda. Vive da tempo a Milano. Ha pubblicato, in versi, *Il nodo nell'inventario* (Dominioni Editore, Como 1997), *Dubbi a Flora* (Edizioni La Copia, Siena 2000), *La madrevite* (Piero Manni, Lecce 2000), *Venti fusioni a cera persa* (Piero Manni, Lecce 2002). Suoi testi sono apparsi sulle riviste *La clessidra*, *La Mosca di Milano* e *L'immaginazione*. È tra i soci fondatori di *Milanocosa*.

Mariella De Santis è nata a Bari in un raro giorno di neve, nel 1962. Di natura poco stanziale, inspiegabilmente vive da alcuni anni a Milano. Segnalata al Premio Internazionale Eugenio Montale, ha pubblicato poesia in raccolte, antologie, riviste. *Dodici piccole lune* (Balerna, 1997) è la prima pubblicazione di microtesti narrativi. E' autrice teatrale, l'ultima opera realizzata *Giulia, un'aquila in cerca di un cielo*, è stata commissionata dal Festival Internazionale delle arti di Sabbioneta (Sabbioneta, Palazzo Ducale, luglio 2002) ed edito dalla produzione. Ha collaborato con videopoeti ed è coautrice della videopoesia *Materie*.

Gio Ferri è nato nel 1936 a Verona e vive tra Lesa e Milano. Poeta, poeta visivo, critico letterario e d'arte, ha pubblicato un importante saggio critico *La ragione poetica. Scritture e nuove scienze* (1994) e undici raccolte di poesia, tra cui *Siopé* (1985), *Nozze pagane* (1990), *Spazi spastici* (Manni 1998), *Inventa lingua* (Marsilio Elleeffe 1999) e *L'assassino del poeta* (2003). E' presente nell'antologia *Il pensiero dominante*, a cura di Franco Loi e Davide Rondoni (Garzanti 2000). E' condirettore, assieme a Gilberto Finzi e Giuliano Gramigna, di *Testuale*. È tra i soci fondatori di *Milanocosa*.

Rita Filomeni è nata il 10 gennaio 1975 a Torino. Laureata in Giurisprudenza a Milano, dove vive, ha pubblicato sulla rivista *Odissea* e ha partecipato ad alcune rassegne di poesia italiana. Attualmente si occupa di studi di psicologia presso l'Università di Firenze. Socia di *Milanocosa* dal 2004.

Gabriella Girelli, nata a Forlì, vive a Milano dove, terminati gli studi classici, si è laureata in Lettere moderne, occupandosi di storia del teatro e di mezzi audio-visivi. Ha frequentato la Scuola superiore delle comunicazioni sociali. Ha privilegiato l'insegnamento, proseguendo l'attività di ricerca nell'ambito letterario con attenzione all'oralità del testo. Ha collaborato con Adam Vaccaro alla fondazione dell'Associazione culturale *Milanocosa* alla quale partecipa attivamente. Si è interessata di letteratura per ragazzi pubblicando in versi e in prosa: *La prima Odissea. Il primo Orlando furioso* edit. Città armoniosa, Reggio Emilia, 1978; *Il paese felice* edit. La Scuola Brescia, 1980; *Piccolo pesce* pubblicato sulla rivista *Piccole tracce* coop. Edit. Nuovo mondo, 2000, di cui è stata realizzata una performance teatrale. Recente la pubblicazione della plaquette *Arie per voce sola* edit. Ulivo, Balerna, 1999.

Francesco Mandrino Nato a Confienza (Pavia) nel 1948, dal 1963 vive a Milano. Comincia a scrivere poesie e racconti nel 1969. Dal 1983 vive nella provincia Modenese, dove ha preso contatto con gruppi e circoli partecipando a varie iniziative. E' collaboratore del periodico *Punto di Vista* (Padova) e redattore di *Alla Bottega* (Milano). Cura la rubrica di Letteratura e Poesia *on line* per Rivista di Equipéco. Ha partecipato a numerose letture pubbliche, a spettacoli di poesia ed a *performances*. E' tra i fondatori di MMA MULTIMEDIARTE, a cui collabora partecipando alla realizzazione di eventi multimediali. Dal 1995 è nel circuito della Mail Art con opere di poesia visiva. E' presente in diverse antologie ed ha pubblicato versi in plaquettes ed i libri: *I Bordi della Notte* ed. Tracce, Pescara 1992, *Conta il sambuco...* ed. Joker, Novi Ligure 1995, *Kiosa MMA-agile* Ravenna 1998; *La caduta di Milano* ed. Tracce Pescara 1999, *audio/video MMA-agile* Ravenna 1999. Nel 2004 pubblica *Boulevard dente di sega* ed inizia la diffusione di *Agile gramma*, foglio d'informazione poetica. Nel 2005 pubblica *M'innamorai lo riconosco e Nel vino nel fumo e nelle canzoni*. E' socio di *Milanocosa* dal 2004.

Maria Pia Quintavalla è nata a Parma, vive a Milano. Ha pubblicato: *Cantare semplice* (Tam Tam Geiger 1984), *Lettere giovani* (Campanotto 1990), *Il Cantare* (Campanotto 1991), *Le Moradas* (Empiria 1996), *Estranea (canzone)* (Piero Manni 2000, introduzione di Andrea Zanzotto), *Corpus solum* (Archivi del 900 2002). Vincitrice ai premi: Tropea, Cittadella, Alghero Donna, Nosside, Gold Winners Nosside e Marazza Borgomanero, finalista in cinquina al premio Viareggio. Cura seminari sulla lingua italiana e sul testo poetico presso diverse istituzioni tra cui l'Università Statale di Milano. Compare in recenti antologie, tra cui: *La donna, gli amori* (a cura di G.Sobrino, Loggia de' Lanzi editore 2001), *Le parole esposte* (a cura di N. Lorenzini, Crocetti editore 2002), e nella antologia del *Third International Poetry Festival - Croazia* ed. DHK, Zagreb, 2004. Suoi testi tradotti: in inglese, per la Yale University e la Gradiava edizioni, N.Y.; in tedesco, presso la Università di Tubinga; in spagnolo per la rivista *Certa*. È Socia di *Milanocosa* dal 2003.

Adam Vaccaro, poeta e critico nato in Molise nel 1940, vive a Milano. Ha pubblicato varie raccolte di poesie, tra le ultime: *La casa sospesa*, Novi Ligure 2003; e la raccolta antologica *La piuma e l'artiglio*, Editoria&spettacolo, Roma 2006. Tra le pubblicazioni d'arte: *Spazi e tempi del fare*, con acrilici di Romolo Calciati, Studio Karon, Novara 2002; *Suntuosi accessi - superbo sole*, con disegni di Ibrahim Kodra, Signum edizioni d'arte, Milano 2003; *Labirinti e capricci della passione*, con acrilici e tecniche miste di Romolo Calciati e prefazione di Mario Lunetta, *Milanocosa*, Milano 2005. Con Giuliano Zosi e altri musicisti, che hanno scritto brani ispirati da sue poesie, ha realizzato concerti di musica e poesia. È presente in molti Siti e raccolte antologiche e collabora a riviste e giornali con testi poetici e saggi critici. Per quest'ultimo versante, ha pubblicato *Ricerche e forme di Adiacenza*, Asefi Terziaria, Milano 2001, Premio nel 2001 del Laboratorio delle Arti di Milano, sez. saggistica. È tra i saggisti del Gruppo redazionale che ha curato, insieme a Gabriela Fantato, *Sotto la superficie* - quaderno di approfondimento sulla poesia contemporanea de "La Mosca di Milano", Bocca Editori, Milano 2004. Ha fondato e presiede *Milanocosa*, Associazione con cui ha curato: *Poesia in azione*, raccolta dal *Bunker Poetico*, alla 49ª Biennale d'Arte di Venezia 2001, *Milanocosa*, Milano 2002; "Scritture/Realtà - Linguaggi e discipline a confronto", *Atti, Milanocosa* 2003; *7 parole del mondo contemporaneo*, *Milanocosa*, Milano 2005.

Artisti visivi

Donatella Bianchi è nata a Ravenna e vive ed opera a Milano. Affermata restauratrice, ha compiuto gli studi artistici presso il Liceo e l'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha poi frequentato i corsi di litografia e xilografia ad Urbino, sotto la guida dei prof. Ceci e Sanchini e i corsi di incisione della scuola del Centro Internazionale della Grafica di Venezia, diretti da Riccardo Licata. Dal 1975 inizia la sua carriera artistica con la sua prima personale, che desta incoraggianti consensi. Il giudizio di allora di Liberio Reggiani vale in parte ancor oggi per la sua cifra espressiva, in continua evoluzione, ma mai rinnegata: "La pittura di Donatella Bianchi affonda le sue radici nel travaglio di ricerche per una nuova figurazione che hanno caratterizzato quest'epoca, aprendo un più ampio ventaglio di possibilità comunicative." Il suo raffinato senso del bello e il gusto di suggestive atmosfere sono sempre espressi con grande capacità tecnica. Da allora ha effettuato numerose esposizioni personali e collettive, in tutta Italia e all'estero, collezionando premi e riconoscimenti e una ricca selezione di giudizi critici dalle firme più rappresentative.

Romolo Calciati, pittore e scultore, già docente di sociologia dell'arte nelle Univ. di Urbino e Milano Bicocca, nato in Piemonte, vive a Mortara e Sestri Levante. Numerosissime mostre personali in Italia e all'estero. Da segnalare: Parigi 1962, personale all'Ist. It. di Cultura; New York 1967, ciclo "Milano 3000" presentato da R. Orlando; Genova 1992, galleria Villa Grappallo; Milano 1994, mostra di Arte Patafisica promossa da V. Accame ed E. Baj; Genova 1995, personale al Palazzo Ducale, ciclo *Labyrinthica*; Istanbul 1996, personale al Museo d'Arte Moderna; Il Cairo e Alessandria 1997, ciclo di acrilici *Labyrinthica*; 1998, ciclo *Millain The Great*, alla Univ. di Milano, Cà Granda e Bicocca; Milano 2002, Fondazione Mudima, 18 grandi tele; Milano 2002, Fondazione Stelline, due cicli di pitture dedicate a Milano: "Milano 3000" e "Millain The Great", "Speculum", 60 dipinti dal 1974 al 2003, B.P.N. - Valcerrina, 2003, 14 grandi tele per "Poesia Musica Arte in Valcerrina", a cura di Gio Ferri. Tra le opere in collaborazione con poeti: *Spazi e tempi del fare*, con acrilici e poesie di Adam Vaccaro, Studio Karon, Novara 2002. Sue opere si trovano in gallerie d'arte moderna e in musei in Italia e all'Estero.

Fausta Dossi, vive e lavora in Trezzo sull'Adda e a Milano. Ha frequentato e perfezionato la sua preparazione artistica seguendo corsi di nudo a Bergamo e corsi di scultura all'Accademia di Brera di Milano. Si affaccia al mondo artistico nel 1956 con opere ispirate prevalentemente alle solitudini metafisiche. Negli anni '70 la sua produzione artistica si caratterizza con una pittura espressionista e, per alcuni profili, di spirito satirico. Successivamente la creatività dell'artista si manifesta con diversificate esperienze e ricerche quali la scultura lignea, bronzi, terracotte e gioielli fino a raggiungere negli anni '80 un'espressione sempre più protesa all'essenziale. Gli anni '90 sono caratterizzati da una continua ricerca anche nel mondo dell'antiquariato studiando i dipinti antichi e conseguendo un attestato dell'Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli di Firenze. La ricerca verso forme essenziali continua anche oggi sempre sperimentando materiali diversi e maggiormente complessi. Numerose le rassegne sia nazionali che internazionali.

Barbara Gabotto è musicista, pittrice, poetessa, specializzata nell'interazione delle diverse arti con la poesia. E' interprete, col canto, di poesie musicate. Ha partecipato a trasmissioni televisive e radiofoniche, a rassegne culturali e festivals di poesia in Italia e all'estero. Ha pubblicato il CD con libro *Poemus* e la plaquette *Se c'è qualcuno* (Pulcinoelefante).

Nise Gerbino è nata a Castiglione delle Stiviere, Mantova, nel 1981. Ha conseguito nel 2000 il diploma scientifico con indirizzo bilingue e nel 2004 ha terminato il corso di studi nella scuola di Product Design, indirizzo Interior Design, della "Nuova Accademia di Belle Arti"(NABA) a Milano. Durante l'ultimo anno accademico ha svolto il ruolo d'assistente nel laboratorio di Tecnologie, Materiali e Strumenti, ed ha preso parte al corso d'Architecture Interieure dell'*Ecole Nationale Supérieure des Arts Décoratifs* (ENSAD) di Parigi. Mostre collettive: "Il corpo del Maestro" (Giugno- Luglio 2005) all'interno della Galleria d'Arte "Il Salotto" di Como. "Il corpo del Maestro" all'interno degli spazi espositivi della Nuova Accademia di Belle Arti di Milano (Luglio 2005). Mostra internazionale d'Arte Tessile Contemporanea "Miniartextil" edizione 2005, esposizione nella chiesa di San Francesco, Como (Settembre-Ottobre 2005), poi trasferita nel comune di Nule (Sassari) ed infine a Montrouge (Parigi). "Oltre frontiera" edizione 2005. Esposizione collettiva internazionale nel teatro comunale di Pontinia (Latina).

Giacomo Guidetti ha iniziato a Napoli, dove è nato e ha studiato, le sue esperienze nei diversi settori della comunicazione: teatro, musica, pittura e scrittura. Trasferitosi a Milano, dove tuttora risiede dopo una breve permanenza a Roma, vi ha

svolto dagli anni 70 le attività di fotografo e grafico pubblicitario ed editoriale.

Per il teatro è stato regista, scenografo, attore e talvolta autore, realizzando anche spettacoli di musica, di teatro politico itinerante e per bambini (compreso teatro dei burattini). In tempi recenti si è dedicato alla drammatizzazione e regia di performance su testi poetici.

Come pittore ha iniziato come figurativo, passando a esperienze di optical e di astrazione geometrica per poi approdare, dagli anni 80, ad una sintesi fra arte programmata e informale. Ha ripreso ad esporre con mostre personali e collettive nell'89 e nei primi anni '90.

Inizialmente fotoreporter specializzato in manifestazioni politiche d'opposizione (spesso pubblicate in ogni parte del mondo), si è poi occupato, con un proprio studio, prevalentemente di fotografia d'architettura, d'arredamento e industriale. Della fotografia si è interessato anche a livello teorico, con una corposa analisi strutturale di prossima pubblicazione.

Come musicista è stato autore di musiche di scena e composizioni da camera. Da una quindicina d'anni si dedica a musicare poesie in forma di canzone, cantate da Barbara Gabotto ed eseguite prevalentemente in duo, e musiche di sottofondo per performance e letture poetiche.

E' autore di testi di teatro, di narrativa e di poesia, e di testi realizzati appositamente per il web.

E' membro di diverse associazioni e cooperative ed è impegnato nel direttivo del Sindacato Nazionale Scrittori.

Helga Kirchner Guerra, nata a Brema, ha frequentato l'Accademia d'arte di Kassel, conseguendo alla fine degli studi, dopo gli esami di Stato, il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole superiori. Tra i suoi docenti: il prof. Ernst Roettger e il pittore Fritz Winter, allievo di Paul Klee. Trasferitasi in Italia nel 1965, dopo una permanenza a Torino si è stabilita a Milano, dove per quasi venticinque anni ha insegnato arte alla Scuola Germanica di via Legnano. Durante tutto questo periodo ha affinato la propria ricerca nel campo del disegno e della pittura, maturando un proprio stile e avviando l'attività espositiva. A fianco delle varie iniziative sotto l'egida dello Studio D'Ars all'epoca del professor Oscar Signorini, meritano d'essere segnalate le personali presso l'Heimatsmuseum di Bensberg (Colonia) nel 1972 e la Galleria Gian Ferrari nel 1980 a Milano. Fra le più significative degli anni '90 sono da ricordare quelle tenutesi presso la galleria L'Oro di Noma e quella del 2001 presso il Nuovo Aleph Spazio d'Arte, tutte a Milano. Numerose le partecipazioni a mostre collettive, sia in Italia che all'estero.

Giuseppe Orsenigo è nato nel 1948 e vive e lavora a Cantù, Como. La sua attività artistica risale ai primi anni Sessanta, ma sino al 2001 si è rifiutato di esporre in pubblico le sue opere. Per Orsenigo questi "trent'anni di segreto lavoro, quasi al riparo da occhi indiscreti o da giudizi frettolosi e intempestivi", come scrive il noto critico e giornalista Morando Morandini, sono serviti per affinare il suo stile pittorico. Designer ed esperto conoscitore delle tecniche della lavorazione del legno, per citare nuovamente Morandini, è come se "nella sua attività immaginaria non dimenticasse mai la realtà quotidiana dei materiali con i quali da sempre si cimenta nel suo lavoro". Dipinge indifferentemente su tela, vetro, plexiglas, alluminio, carta, cartone, e ovviamente su legno. Ha esposto in numerose personali e collettive, in Italia e all'estero.

Stefania Scarnati è attiva a Milano dal 1975 lavorando in quella dimensione dell'arte che si esprime con forme che possono non essere riconoscibili pur significando una vasta realtà interiore. Ha frequentato i corsi del Centro dell'Incisione di Milano e del Centro Internazionale della Grafica di Venezia. Ha applicato la sua vena artistica nel campo del design automobilistico industriale, quindi dell'arredamento, illuminazione, moda: ha lavorato nel settore pubblicitario e fotografico. Ha insegnato per più di 10 anni tecniche pittoriche ricercando essenzialità, linearità e innovazione. Ha partecipato a numerose rassegne d'arte in Europa e negli Stati Uniti. Nel gennaio 2001 è stata invitata al Parlamento Europeo di Bruxelles per una personale di scultura, pittura ed incisione. Tiene corsi di incisione per il Comune di Milano e propone, nel suo vasto studio, seminari e stage di tecniche di incisione e pittura. Ha conseguito premi e riconoscimenti e le sue opere figurano in prestigiose collezioni private, gallerie e Musei. Di lei hanno scritto qualificati critici.

Elisabetta Sperandio è nata a Milano, dove vive e lavora attualmente. E' diplomata al Liceo Artistico ed all'Accademia di Belle Arti di Brera; ha frequentato i corsi di tecniche dell'incisione di Otto Eglau alla Sommer Akademie di Salisburgo, i corsi di calcografia e litografia all'Istituto d'Arte di Urbino ed i corsi di pittura di Pierre Potè all'Academie d'Été a Nizza. Dal 1966 è attiva artisticamente. Dal 1968 al 1973 ha trascorso periodi di soggiorno e studio in Austria e Germania, conseguendo il diploma al Goethe Institut - Maximilian Universitat di Monaco. Ha frequentato il secondo corso di tecniche sperimentali Goetz presso la scuola del Centro Internazionale della Grafica di Venezia, dove è stata assistente di Riccardo Licata al terzo corso per artisti. Nel 1974 è stata invitata, come rappresentante italiana per l'incisione, alla Biennale delle Living Arts a Johannesburg ed è segnalata speciale sul Bolaffi n. 11 della grafica italiana. Dal 1981 al 1990 ha spesso soggiornato nel Sud-Est asiatico, in particolare a Manila (Filippine), dove ha realizzato gran parte delle opere più significative di quel decennio. Ha esposto nelle principali città italiane e all'estero.

Musicisti

Pietro Cavedon è nato a Milano nel 1974. Ha studiato pianoforte presso la Scuola Civica di Milano sotto la guida del M^o Maurizio Carnelli. Diplomatosi presso il Conservatorio di Verona, si è perfezionato con i Maestri E.Perrotta, M.Direnzo. Ha seguito i corsi di Musica da Camera dei Maestri R.Filippini, F.Rossi, R.Rivolta. Insegna presso la Scuola Civica di Assago e la scuola R.Steiner.

Marco Fusi si diploma in Violino al conservatorio "G.Verdi" di Milano (dove frequenta il corso Superiore di Composizione Sperimentale), perfezionandosi poi con Pavel Vernikov, Irvine Arditti e Massimo Quarta. Il contatto con la realtà musicale

contemporanea scaturito dalle esperienze scolastiche lo ha portato ad eseguire molto frequentemente musica 'recente' (numerose prime esecuzioni di Vacchi, Solbiati, Castaldi, Botter, Schimura,...). Suona abitualmente nell'ensemble Risognanze, attivo da molti anni sul panorama contemporaneo italiano e straniero. Collabora inoltre con numerose orchestre tra cui l'Orchestra Filarmonica "G. Verdi", l'International Philharmonia of California, l'Orchestra dell'Università Statale, l'Orchestra del Tiroler Festspiele di Erl e gruppi strumentali come il Divertimento Ensemble, suonando con direttori e solisti quali Gustav Kuhn, Sandro Gorli, Riccardo Chailly, Mauro Bonifacio, Paul Badura-Skoda, Mario Brunello, Vadim Repin.

Sonia Grandis si è diplomata in recitazione all'Accademia dei Filodrammatici di Milano e si è laureata in Lettere (Storia del Teatro) all'Università Cattolica. Svolge la sua attività non solo come attrice, ma anche come regista specie in campo lirico. Insegna Arte Scenica ai cantanti al Conservatorio di Piacenza. Ha pubblicato saggi relativi alla storia del Teatro e dello Spettacolo. Recentemente ha sostenuto un ruolo recitato e seguito la regia del balletto La Sirena. I racconti dell'acqua, coreografia di Susanna Egri e Raphael Bianco al Teatro Antico di Taormina.

Cho Hyun-Joo, soprano lirico, si è diplomata al Conservatorio "G. Verdi" di Milano in canto. Nel 2004, presso il medesimo conservatorio, ha conseguito il diploma di laurea con 110/110, la lode e la menzione d'onore in musica vocale da camera. Nel suo repertorio compaiono le seguenti opere già debuttate: Traviata (Violetta), Così fan tutte (Fiordiligi) a Seoul, Bohème (Musetta) all'Opera House di Seoul, Un ballo in maschera (Oscar). Svolge inoltre un'intensa attività in ambito liederistico.

Friederike Kienle, violoncellista tedesca, ha studiato a Stoccarda e Hannover. Si è diplomata al conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha continuato i suoi studi con il maestro Rocco Filippini all'accademia "Walter Stauffer" a Cremona e alla Scuola di Musica di Fiesole con David Geringas. Ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali come solista e in formazioni cameristiche. È stata invitata al festival musicale di Tanglewood nel Massachusetts e al Piatigorsky Seminar a Los Angeles. Ha frequentato masterclass tra l'altro da Yo-Yo Ma, R. Filippini, M. Perenyi, M. Brunello, I. Monighetti...

Marino Nahon si è brillantemente diplomato in pianoforte al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha poi proseguito gli studi con Ilia Kim e Pietro Rattalino, sotto la guida del quale ha conseguito il diploma di Concertismo alla Scuola di perfezionamento di Portogruaro. Il suo repertorio comprende l'integrale delle Sonate per pianoforte di Carl Maria von Weber, sempre al Conservatorio "Verdi" ha studiato composizione con Bruno Zanolini; si è inoltre laureato con lode in Lettere all'Università Statale di Milano, presentando una tesi di Drammaturgia musicale.

Silvia Pepe, soprano, è nata a Milano nel 1988, ed è iscritta al Conservatorio G. Verdi dove frequenta il Triennio Sperimentale del Corso di Pianoforte (Diploma di Primo livello) sotto la guida del maestro M. Fedrigotti. Dopo aver partecipato come solista e vocalist all'attività del "Delman Vocal Ensemble" diretto dal maestro D. Gualtieri, studia canto lirico e da camera con la maestra D. Shen, con la quale collabora nelle iniziative del Laboratorio "Cantemus" di Lugano. Vincitrice di concorsi internazionali, partecipa a numerosi concerti in Italia e all'estero anche in qualità di pianista accompagnatrice o in gruppi cameristici. Attualmente si sta dedicando soprattutto al repertorio contemporaneo; nel 2005 ha preso parte alla prima esecuzione assoluta di "Altre Fanfare" [prima voce] di G. Manca, in occasione della Giornata della Memoria.

Simone Pionieri è nato nel 1979. Si è formato nel Conservatorio "G. Verdi" di Milano diplomandosi sotto la guida della professoressa Edda Ponti. Partecipa all'esecuzione dell'integrale delle sonate di Beethoven, si esibisce nell'ambito dei concerti del Chiostro, debutta con l'Orchestra Milano Classica eseguendo il doppio concerto di Mendelssohn. Ha ricevuto premi in numerosi concorsi nazionali ed internazionali risultando vincitore in otto di queste manifestazioni, ed in tre di queste aggiudicandosi il primo premio assoluto. Al di fuori dell'ambito accademico tiene recitals in rinomate sedi e per alcune delle più prestigiose società concertistiche italiane. Particolare importanza per la sua formazione è la musica da camera con un costante impegno in seno al Trio DANSI, a fianco di Daniele Parziani (vl.) e di Andrea Favalezza (vc.), interpretando un repertorio che si estende da Haydn a Shostakovich fino a proposizioni di nuovi pezzi. Con questa formazione nel 2001 conquista il Premio Beltrami del Conservatorio di Milano e sempre nello stesso anno il trio riscuote il suo primo successo radiofonico in "Grammelot" (novembre 2001) poi rinnovato con la partecipazione a "Fahre Spettacolo" (aprile 2003) nella terza rete RAI (radio 3). Il Trio Dansi si è esibito per importanti enti italiani e anche all'estero presso la Guildhall School di Londra e l'austriaco Schloss Albeck.

Helga Sergio, mezzosoprano, diplomata presso il conservatorio G. Martucci di Salerno, perfezionandosi successivamente col soprano Amelia Felle, ha poi intrapreso lo studio del repertorio barocco prima con Claudine Ansermet presso l'associazione barocco europeo nella città di Sacile, successivamente con il mezzosoprano Gloria Banditelli, affrontando anche la vocalità sia barocca che rinascimentale (da Monteverdi, J.H. Hasse, L. Vinci a Vivaldi, Mozart, Pergolesi e Haendel). Dal 1998 lavora in qualità di corista presso il teatro municipale G. Verdi di Salerno, dedicandosi anche a concerti solistici; Ha collaborato con l'ensemble Musices officina nell'oratorio Via crucis (prima esecuzione assoluta) realizzando un cd e dvd con la collaborazione del conservatorio U. Giordano di Foggia. Attualmente sta completando gli studi di specializzazione in musica barocca presso il conservatorio U. Giordano.

Con questo concerto Milanocosa intende rendere più sistematico un percorso di ricerca di rinnovata comunicazione tra le arti, in primo luogo attraverso il recupero di una sensibilità post-rinascimentale all'incontro tra i poeti e i musicisti (la Camerata dei Bardi). Ho sempre ricordato la collaborazione tra Debussy e Mallarmé, quale esempio novecentesco di un sentire comune prima che atto razionale; di come un musicista e un poeta possano collaborare influenzandosi a vicenda, non soltanto il musicista conoscendo i testi del poeta, la sua persona, il suo pensiero, ma vivendo per intero il mondo culturale che egli frequenta e i pensieri che lo alimentano. Infatti Debussy era assiduo frequentatore delle riunioni simboliste di Parigi, che facevano capo a Mallarmé.

Ora mi sembra impossibile pensare ad una sola composizione di Debussy senza considerare l'ambiente simbolista così pregno di tinte liquide, delicate, di faunesche immagini, che si opponevano al wagnerismo imperante. E questa, credo, sia la formula che interessa Milanocosa: poeti e musicisti frequentano lo stesso ambiente, si conoscono, parlano delle innovazioni dei loro rispettivi campi, danno vita a istanti e percorsi profondamente vissuti come pensiero e emozioni; è questo il mio augurio anche per le prossime collaborazioni.

Giuliano Zosi

